

## The first hotel designed by Ron Arad, where one can hide or show oneself...

Last March saw the opening of the duoMo hotel in Rimini, the first hotel designed by the Israeli architect Ron Arad, a genial internationally renowned designer and architect, born in Tel Aviv in 1951. The use of alternative materials, startlingly bright colours and unusual shapes make the duoMo a futuristic, exciting hotel, capable of guaranteeing its guests an "adventure" they will never have lived before. This is the concept on which Arad's new hotel is built: a new experience, an extraordinary design and technology surprise there to serve and please a dynamic and curious clientele, amazed and attracted by the contemporary feel of a unique stay, which being unique is also unforgettable. But let's try to get to know this hotel creation from close up: the hotel has 34 rooms and 9 suites; all rooms have rounded and soft lines, in which the possibility of seeing and communicating with the exterior is directly proportional to one's desire to hide or to show oneself, playing with the day and the night in a constant shift between light and shadow that gives the impression of infinite space. Plus, in the evening, at the noMi bar & club, there's a chance of seeing the most famous New York and Ibiza dj's in action, busy creating a new, very international and avant-garde night-time sensation. But the duoMo hotel, smack in the historic centre of the Romagna town where Fellini's parents came from, offers this and much more: such as air conditioning, room service, satellite plasma TV, portable telephone, fast internet connection, wi-fi, cleaning service, cushion and sheet menu, daily newspaper delivery, fax and printer on request, a parking attendant and a bicycle service. "What I'd be looking for in a hotel – Ron Arad told us – is certainly not the idea that someone else might have of elegance and style. I'm interested in comfort, easy access to information, entertainment and a good atmosphere". No sooner said than done: the duoMo certainly provides an experience, an event, and more than anything else, a dream come true.



Lo scorso marzo è stato aperto a Rimini il duoMo hotel, il primo albergo progettato dall'israeliano Ron Arad, geniale designer e architetto di fama internazionale, nato a Tel Aviv nel 1951. L'utilizzo di materiali alternativi, i colori vivissimi e le forme insolite rendono il duoMo un hotel futuristico, emozionante, in grado di garantire agli ospiti "un'avventura" mai vissuta in precedenza. Ed è proprio questo il concept del nuovo hotel di Arad: un'esperienza nuova, una sorpresa di straordinario design e tecnologia al servizio di una clientela dinamica e curiosa, meravigliata e al tempo stesso attratta dalla contemporaneità di un soggiorno unico e, come tale, indimenticabile. Ma vediamo di conoscere questa creazione alberghiera più da vicino: l'hotel ha 34 stanze e 9 suite; tutte le camere presentano linee morbide e rotonde, in cui la possibilità di vedere e comunicare con l'esterno è direttamente proporzionale alla voglia di nascondersi o di mostrarsi, giocando con il giorno e la notte in un movimento di luci e ombre che dà la sensazione di uno spazio infinito. Inoltre, al noMi bar & club, la sera si esibiranno i più famosi dj di New York e Ibiza, creando una nuova atmosfera notturna, internazionale e all'avanguardia. Ma il duoMo hotel, situato nel centro storico della città romagnola che diede i natali a Federico Fellini, offre questo ed altro: per esempio aria condizionata, servizio in camera, TV al plasma satellitare, telefono portatile, connessione veloce a internet, wi-fi, servizio lavanderia, menù cuscini e lenzuola, consegna giornaliera dei quotidiani, stampante e fax su richiesta, parcheggiatore e servizio biciclette. "Quello che ricercherei in un hotel – ha dichiarato Ron Arad – non è sicuramente l'idea che qualcun altro può avere in fatto di eleganza e stile, bensì il comfort, il facile accesso alle informazioni, l'intrattenimento e l'ambiente". Detto e fatto: il duoMo rappresenta sicuramente un'esperienza, un evento e, soprattutto, un sogno diventato realtà.